



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 11 Aprile 2018

Editoriale: Riflettori sulla dignità del lavoro

SINDACATO
PAESE TFR
PENSIONI
RIORDINO
CITTADINI
CASCO
FAMIGLIA
STIPENDI
PENSIO
JOBS ACT
SICUREZZA
CRISI
MANIFESTAZIONE
POLIZIA

Non siamo neanche a metà anno che già per il 2018 si parla di anno record per le morti bianche. Secondo i dati diffusi dall'Osservatorio di Bologna, sono 151 le vittime, un numero superiore rispetto allo stesso periodo del 2017. Intanto, a dieci anni dall'approvazione in Parlamento, il "Testo unico di salute e sicurezza sul lavoro" aspetta ancora l'approvazione dei decreti attuativi. Un ritardo che produce effetti negativi per la tutela dei lavoratori ed incertezze da parte dei da-

tori di lavoro nella gestione della prevenzione e sicurezza. Se i dati indicati non riguardano e non sono riferiti direttamente al nostro Comparto, non possiamo che preoccuparci per quanto sia trascurato il mondo del lavoro in alcuni aspetti che, a torto, vengono ritenuti marginali. Riteniamo inaccettabile il dilemma "lavorare per vivere" o "vivere per lavorare". Siamo sempre più convinti che occorra ridare dignità al lavoro nel senso del rispetto e dell'etica del lavoro stesso; occorrono politiche più stringenti e più adeguate per quanto riguarda la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, indipendentemente che si tratti di un ufficio, una volante, una impalcatura o un vigneto ... Per quanto riguarda la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, le lavoratrici ed i lavoratori delle forze dell'ordine operano all'interno delle cosiddette Aree Riservate che, com'è noto, continuano ad essere ambiti lavorativi nei quali emerge un concreto affievolimento dei diritti previsti dal decreto legislativo 81/08. Per la Polizia di Stato occorre puntualizzare che pur di fronte al riconoscimento del legislatore della vigenza degli obblighi imposti ai datori di lavoro a tutela della sicurezza anche per i poliziotti, purtroppo ad oggi lo stesso non è stato ancora adeguatamente supportato dall'interno, non è stato, difatti, ancora emanato lo specifico decreto attuativo che dovrà determinare la specifica applicabilità del decreto legislativo 81/08 nell'ambito delle Aree Riservate della Polizia di Stato. Ovviamente questo non significa che i datori di lavoro siano immuni dalle prescrizioni sanzionatorie anche di carattere penale previste dalla normativa ma tale situazione di oggettiva incertezza crea le condizioni di inapplicabilità di una normativa che nasce per tutelare le condizioni di salute dei poliziotti anche per quanto concerne il delicato argomento del disagio psico fisico

Athena



Sommario:

Editoriale

Riflettori sulla dignità del lavoro

Dalla Segreteria Nazionale

- Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali (c.d. Produttività) – Anno 2017

- Schema di decreto relativo alla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Dal Dipartimento della P.S.

- Requisiti pensionistici per il Comparto Sicurezza e Difesa

Flash Vertenze

- Bolzano:** Tutela del bilinguismo concorso 7563 V. Sov
- Cuneo:** Piano nazionale si assegnazione neo Agenti

Dalla Segreteria Nazionale

Athens

• Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali (c.d. Produttività) – Anno 2017

Si è svolto il giorno 6 aprile u.s. il confronto tra Sindacato ed Amministrazione sul FESI-2017 (Produttività); è stata l'occasione per il SIAP per rivendicare trasparenza nella distribuzione e gestione delle risorse e dello straordinario degli uffici (cambi turno, reperibilità ecc.) che, quando mal gestite, alterano la retribuzione complessiva tra il personale a parità di prestazioni. Il SIAP ha inoltre rivendicato l'incremento del quantum previsto per reperibilità, cambi turno, produttività collettiva e a partire dal 2018, l'introduzione dell'indennità per i servizi di controllo del territorio, ed in particolare differenziando l'indennizzo economico per la fascia serale e notturna, atteso che il DPCM frutto della trattativa per il rinnovo contrattuale ha finalizzato, grazie alla nostra azione, 150 ML di € a tale scopo. Come di consueto non mancheremo di seguire con particolare cura questa delicata tematica che influisce considerevolmente sulle economie delle famiglie dei poliziotti.



• Schema di decreto relativo alla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche



Così come richiesto dalla Segreteria Nazionale SIAP, si terrà il giorno 19 aprile p.v. l'esame congiunto sulla bozza dello schema di decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera A) della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Dal Dipartimento della P.S.

• Requisiti pensionistici per il Comparto Sicurezza e Difesa

Il Dipartimento della P.S. ha ritenuto opportuno sottolineare che "... in relazione alla circolare diramata dall'INPS il 4 aprile u.s. e riguardante i meccanismi di adeguamento dei requisiti pensionistici, rilanciata su diversi siti internet con varietà di interpretazioni, si informa che gli uffici di questo Dipartimento sono al lavoro per pervenire ad una corretta lettura. Le attività si stanno sviluppando d'intesa con le altre componenti del comparto "sicurezza, difesa e soccorso pubblico per avviare un confronto costruttivo con l'INPS". Seguiremo con attenzione l'evolversi della questione visto l'interesse per una vasta platea di colleghi prossimi alle pensioni o interessati a conoscere l'immediato futuro.



Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

• **Bolzano: Tutela del bilinguismo nel Concorso 7563 V.Sov.**

La Segreteria Provinciale ha inviato una dettagliata nota relativamente alla tutela del bilinguismo nell'ambito del c.d. concorso a 7563 posti da Vice Sovrintendente " ... questa segreteria provinciale come nel passato, consistente ormai di un centinaio di iscritti, unica nel suo genere nel panorama del Nord-Est, si fa portavoce delle istanze dei colleghi concorrenti al concorso in parola ... si precisa che nel corso di un colloquio di tre anni fa proprio con il Commissario del Governo della Provincia di Bolzano dove preannunciavamo così come è poi accaduto, che tutti i ricorsi sarebbero stati vinti e così è avvenuto. La sostanza di tutto ciò è che a fronte di una norma costituzionale, che ovviamente si pone al di sopra nelle fonti a qualsiasi altra, il Ministero si ostina a non recepire tale norma nei propri bandi di arruolamento, soprattutto nei concorsi interni. Tutto ciò ha creato forti malumori ed un notevole e prolungato contenzioso in sede di Tar e Consiglio di Stato sempre vinti dai ricorrenti nostri iscritti, che si è prolungato fino ad oggi solo per questioni di forma o mancate notifiche, ecc. L'Amministrazione locale sia a livello di Questura che di Commissariato del Governo non si è mai spesa a sufficienza col Dipartimento o a seconda dei casi non si è fatta ascoltare a sufficienza. Tutto ciò oltre al fatto meramente dell'interesse del singolo ricorrente si riverbera su in una questione di concorrenza con le altre Forze di Polizia ordinarie, come i Carabinieri, che avendo un alto esponente locale al Comando Generale, sono riusciti nel rispetto delle norme ad organizzare in modo corretto i propri bandi concorsuali sia esterni ma soprattutto interni dove la nostra Amministrazione è particolarmente carente. Mentre l'Arma dei Carabinieri risulta oggi più attrattiva per i ragazzi bilingui non lo è altrettanto la Polizia di Stato che non li valorizza affatto e quando ci prova lo fa in modo maldestro, come nel caso in esame dove le risorse interne di personale bilingue che si appropria a fasi concorsuali per avanzamento di grado. La situazione locale in cui la Provincia di Bolzano è, di fatto, l'organo di potere diretto, così come lo è lo Stato nelle altre Regioni Italiane non a Statuto speciale, fa sì che la Polizia si trova sempre nell'occhio del ciclone, in quanto sia la società civile che i partiti locali lamentano un mancato uso della lingua tedesca che per queste zone è un obbligo. Per esempio nella veste di agenti ed ufficiali di P.G., se la persona a cui è indirizzato il provvedimento per esempio di arresto si dichiara di madrelingua tedesca, l'operatore è obbligato a redigere l'atto in lingua tedesca PENA NULLITA' dell'atto stesso. L'unico modo è quindi favorire l'arruolamento e l'avanzamento del personale bilingue applicando solo le norme che già esistono e non ostacolarlo come oggi avviene nelle fasi concorsuali attuali disattendendo norme aventi valenza costituzionale. Il vantaggio ultimo, che la nostra locale dirigenza locale l'Amministrazione della P.S. parrebbe non vedere, è ricostruire la centralità della Polizia di Stato nel contesto altoatesino ed in mezzo alla gente ed evitare così per lo Stato la continua richiesta di creare una polizia locale bilingue (assurdo a nostro avviso), in quanto la Polizia di Stato non è in grado di esplicare la propria attività sia nella lingua italiana che in quella tedesca. Per questa segreteria provinciale questo argomento rimane prioritario e superiore ad ogni altro, nell'interesse degli iscritti e per l'opera di proselitismo, pertanto si richiede un intervento tempestivo e determinato della Segreteria Nazionale presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S.". (O.T.)



• **Cuneo - Piano nazionale di assegnazione dei neo Agenti della Polizia di Stato**

Gli Uffici della Provincia di Cuneo sempre più penalizzati, questo è l'esordio di una articolata nota inviata dalla Segreteria Provinciale con la quale si denunciano "... con forza i gravi limiti del progetto nazionale di assegnazione dei neo agenti, predisposto dal Dipartimento della P.S., con particolare riferimento a quanto previsto per gli Uffici della Provincia di Cuneo. Le criticità degli organici di alcuni Uffici quali la locale Questura, i presidi di Polizia stradale (competenti sulle autostrade A6-A33 e sulle arterie ordinarie), la Polizia postale e delle comunicazioni, solo per citare le più macroscopiche, sono cosa purtroppo nota; quanto recentemente disposto a livello centrale non potrà che aggravare una situazione al limite del collasso. Tutto origina, infatti, dal c.d. "piano di potenziamento" varato dal Dipartimento della P.S., che restituisce agli Uffici della Provincia di Cuneo una desolante ed irrisoria previsione di assegnazione di n. 6

SIAP-Inform@

N. 07
del 11 Aprile 2018

Direttore Responsabile
Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**
Loredana Leopizzi

Redazione
Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

nuovi Agenti, entro il biennio 2018/2019: ciò, nonostante l'asserita e reiterata richiesta di nuove e più significative aliquote di personale da parte dei locali vertici della Polizia. Il piano di assegnazione in argomento, ampiamente insufficiente per le esigenze locali, rivela ancora di più la sua inconsistenza se si considera che, entro lo stesso biennio 2018/2019, un numero di gran lunga superiore alle 6 unità (si stima almeno nell'ordine del quadruplo, a livello provinciale) maturerà il diritto alla pensione, cessando il servizio. Questo quadro, dai tratti decisamente preoccupanti, si cala in una realtà geografica ampia, composta da ben 250 Comuni, nella quale il personale della P.S. è quotidianamente impiegato nei vari servizi d'istituto - controllo del territorio, immigrazione, polizia giudiziaria, polizia amministrativa e sociale, vigilanza stradale, ferroviaria, frontiera terrestre/aerea, polizia delle comunicazioni - con carichi di



lavoro sempre maggiori (nell'era delle minacce terroristiche) e risorse umane sempre più carenti ed anziane. Gli effetti negativi di questa gestione è già sotto gli occhi di tutti i cittadini: dalla più volte annunciata chiusura del Distaccamento Polstrada di Ceva (con sole 6 unità superstiti), alla Sezione Polizia postale e delle comunicazioni di Cuneo, falciata dal ridimensionamento, senza tralasciare le croniche carenze di personale della Sottosezione autostradale di Mondovì, motivo di ripetuti ausili dei reparti esterni che, invece, sarebbero destinati alla vigilanza delle arterie statali e provinciali, teatro di fenomeni infortunistici sempre più frequenti e gravi (cfr. dati incidentalità dell'Ente Provincia di Cuneo, sulla viabilità ordinaria, relativi all'anno 2017: 58 morti, a fronte dei 33 del 2016). Il SIAP, pur avendo manifestato sin da subito la propria contrarietà al piano di assegnazione in argomento, in chiave prospettica, lancia l'ennesimo grido di allarme per gli organici insufficienti nella "Granda", chiedendo ai vari soggetti istituzionali di convergere nel comune obiettivo di conseguire maggiore sicurezza, non solo attraverso investimenti economici di sicuro ausilio alle forze di polizia (es. sistemi tecnologici), ma attivandosi nelle sedi competenti per porre al centro delle politiche della sicurezza, in primis, l'irrinunciabile ed insostituibile risorsa dell'operatore di Polizia. (O.T.)

DALLA PARTE GIUSTA
SCEGLI
SIAP